

città; ed a venti leghe di distanza scoperse i sarayesi, e la feroce nazione dei bayonzas (1). In vicinanza a *los Llanos* si lavoravano un tempo alcune ricche miniere d'oro; la popolazione attuale si compone di circa cinquanta famiglie povere.

1556. *Ristabilimento della ciudad de Nuestra Señora de Alta Gracia de Tipacoro*, nel governo di Merida, per opera di Giovanni Sanchez Osorio. La fondazione di questa città è però incerta, e solo si sa che fu distrutta dagl'indiani nel 1656 (2).

*Fondazione di Nueva Valencia (nueva ciudad de Valencia del Rey) (Valentia nova)*, a 10° 10' di latitudine nord, e 70° 33' di longitudine ovest da Parigi (3), sessanta leghe al sud-est di Coro, venticinque da Caracas, dieci da Puerto Cabello e sette da Burburata, a mezza lega dal lago dello stesso nome (chiamato dagl'indiani Tacarihua), per opera d'Alonzo Diaz Moreno, dopo ch'ebbe vinto gl'indiani, cui l'abbondanza del pesce avea attratto sulle sponde di quel lago (4), e ciò d'ordine del licenziato Villazinda, governatore della provincia di Venezuela.

Valencia fu il principal teatro delle crudeltà di Lopez d'Aguires. Nel 1677 fu saccheggiata da pirati francesi, e nel 1814 soffrì per un incendio. La sua popolazione nel 1501 non era che di seimilacinquecento abitanti; nel 1810 surpassava i diecimila ed oggidì ascende a circa quindicimila.

Nel 15 aprile 1523, il congresso di Columbia decretò l'instituzione d'un collegio a Valencia.

*Spedizione di Pietro de Ursua contra i palenchi e gli schiavi negri fuggitivi*. Oltre a seicento negri, comandati da un guerriero chiamato Bayano, eransi ritirati appo i palenchi, abitanti nei monti che si stendono da Playon si-

(1) Piedrahita, lib. XII, cap. 4.

(2) Ocariz, 118, pag. 127.

(3) De Humboldt.

(4) Piedrahita, lib. XII, cap. 2. — Oviedo, lib. III, cap. 9. — Pietro Simon, nota VII. — Il primo colloca la fondazione di questa città nel 1556; gli altri nel 1555; Coleti nel 1573.